

FORMALIZZATO L'IMPEGNO DI LIBICI, CRT E CR MODENA A SOTTOSCRIVERE I 440 MLN EX CARIVERONA

UniCredit, tutto pronto per il Cashes

*Nel veicolo entreranno la **fondazione torinese** e quella modenese, mentre si è chiamato fuori l'ente Banca Monte di Bologna. Intesa Sanpaolo finanzia la newco con 70 milioni. Domani il cda di Piazza Cordusio sulla governance*

DI ANDREA DI BIASE

Manca ancora il via libera del ministero dell'Economia all'ulteriore impegno in capo alla **Fondazione** **Crt** e alla **Fondazione** Cassa di Risparmio di Modena (uno degli enti azionisti di Carimonte) per sottoscrivere parte della tranche da 440 milioni di prestito convertibile in azioni Unicredit (cashes) dopo la defezione della **Fondazione** Cariverona. La **fondazione** torinese e quella modenese affiancheranno così la Central Bank of Lybia, che sottoscriverà un'ulteriore quota del prestito da 250 milioni, portando così l'impegno complessivo a circa 750 milioni. L'ulteriore investimento delle due **fondazioni**, che si sono schierate per la riconferma dell'attuale vertice di Unicredit (il presidente Dieter Ramspl e l'ad Alessandro Profumo), sarà di 190 milioni e passerà attraverso la costituzione di una società veicolo che sarà in parte capitalizzata con mezzi propri dai due enti e in parte beneficerà di un finanziamento bancario da parte di Intesa Sanpaolo. L'apporto di

capitale da parte delle due **fondazioni** sarà per complessivi 60 milioni (30 milioni ciascuna), mentre altri 60 milioni deriveranno dall'emissione di strumenti obbligazionari convertibili sottoscritti per 50 milioni dalla **Fondazione** Crt (il cui impegno aggiuntivo sarà dunque pari a 80 milioni) e per 10 milioni dalla **Fondazione** **Cr** Modena. L'importo del finanziamento bancario, che dovrebbe essere erogato dalla Ca' de Sass, dovrebbe essere invece di circa 70 milioni.

Non entrerà nel veicolo messo in campo per sottoscrivere i cashes la **Fondazione** Banca del Monte di Bologna e Ravenna (l'altro azionista di Carimonte Holding). Nell'azionariato della newco avrà una quota simbolica (pari a circa lo 0,2%) anche la stessa Carimonte Holding. La legge non permette infatti alle **fondazioni** di avere la maggioranza assoluta di una società non strumentale: le **fondazioni** Crt e Cr Modena avranno dunque quote parite-

tiche del 49,9%. E a conferma del coinvolgimento di Intesa Sanpaolo nell'operazione di finanziamento del veicolo sono arrivate ieri le parole del consigliere delegato della superbanca Corrado Passera: «Noi siamo solo una banca e finanziamo chi ce lo ha chiesto», ha detto il ceo di Ca' de Sass.

Ora, in attesa del collocamento dei cashes, previsto per il 18 febbraio, il primo appuntamento in agenda è il cda di Unicredit di domani. Sul tavolo ci sarà la proposta del comitato di governance di confermare per il prossimo triennio Ramspl e Alessandro Profumo e l'architettura del nuovo consiglio, che dovrebbe prevedere tre vicepresiden-

ze: una per Crt, una per Carimonte Holding e la terza per i soci libici. Anche se l'adesione di questi ultimi all'asse Torino-Modena non è così scontata. Se i libici decidessero di schierarsi in assemblea con Cariverona lo scenario potrebbe infatti cambiare radicalmente. (riproduzione riservata)

